

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea. Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi presso qualunque Ufficio Postale pagando solo Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purché firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi. L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. — La BANCA POPOLARE sta aperta dalle ore 9 alle 11,30 ant. e dalle 12,30 alle 8 pom., giorni feriali. L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE sta aperto nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi — CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE aperta dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. L'UFFICIO DEL REGISTRO sta aperto dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5, giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSIGLIO COMUNALE

Presidenza **SARACCO** Sindaco

Presenti: **Accusani Barone** — **Accusani Fabrizio** — **Beccaro** — **Bisio** — **Bistolfi** — **Borreani** — **Ceresa** — **Chia-brera** — **Garbarino** — **Gardini** — **Guglieri** — **Macciò** — **Morelli** — **Ottolenghi Moise Sanson** — **Pastorino Ing.** — **Pastorino Pietro** — **Scati** — **Scovazzi** — **Viotti**.

Ordine del Giorno

Proposta per Costruzione di Teatro.

Il Sindaco è spiacente di avere convocato il Consiglio per un solo oggetto, ma crede vorranno i colleghi approvare la sua decisione, trattandosi di cosa importante; ringrazia pel saluto grazioso che il Consiglio unanime ebbe a mandargli con telegramma dopo l'ultima seduta cui con rincrescimento non poté assistere.

Dà quindi lettura della domanda presentata dal sig. Francesco Zanoletti per la fabbricazione di un teatro con fabbricato a portici prospiciente il Corso dei Bagni, alle seguenti condizioni:

1. Concessione gratuita di metri quadrati 2889 di terreno (appartenente in parte al Comune, in parte alla Congregazione Israelitica, in parte a privati);
2. Obbligo al Comune della formazione d'una strada fra il nuovo Teatro e la casa Orsi;
3. Concorso da parte del Comune per lire 20000, premio da pagarsi al costruttore del Teatro;
4. Obbligo al Comune di fare la continuazione del porticato da quelli del Teatro nuovo a quelli delle Nuove Terme.

Il Sindaco, senza pregiudizio delle deliberazioni che sarà per prendere il Consiglio, dichiara che gli parve di non potere aspettare maggiormente per sottoporgli una proposta sì vasta e sì splendida.

Comprende quanto sarebbe utile, in un tempo più o meno lontano, di continuare il porticato anche dove trovasi la casa Garbarino, di mettere in pratica un concetto sì imponente che merita davvero tutta l'attenzione del Consiglio.

Osserva essere necessario di preparare un piano regolatore, anche limitatamente alla località in discorso, allo

scopo di impedire che vi si continui a fabbricare disordinatamente.

Tutto ciò formerà oggetto di studi e deliberazioni pel Consiglio; intanto però egli crede sia il caso di nominare una Commissione che esamini la questione sotto il triplice aspetto dell'edilizia, degli impegni che dovrà assumere il Comune e del tempo per il compimento dell'opera.

Aprire quindi la discussione sull'argomento.

Macciò ringrazia il Sindaco di avere colla massima sollecitudine presentata al Consiglio la domanda del sig. Zanoletti; è lieto che siasi pensato finalmente a soddisfare un vero bisogno della città, ma si dichiara contrario alla nomina d'una Commissione onde non ritardare di troppo l'esecuzione di un'opera tanto desiderata.

Vi è urgenza di provvedere Acqui di un teatro, per il vantaggio dei cittadini, dei forestieri accorrenti alle nostre Terme e della guarnigione che prenderà stanza fra noi nel prossimo anno; teme che colla nomina di una Commissione si ritarderanno quei lavori che, ove fosse definita la vertenza presto, potrebbero incominciarsi anche nelle asciutte giornate dell'inverno (p. esempio gli scavi delle fondamenta).

Propone quindi che di trattare direttamente la pratica col sig. Zanoletti sia incaricato il Sindaco confidando che un tanto uomo, anche frammezzo alle alte e gravissime cure di Stato troverà tempo per pensare a definire sollecitamente tale pendenza.

Nel caso poi il Sindaco non volesse accettare l'incarico propone bensì di nominare una Commissione ma con obbligo di riferire al Consiglio entro quindici giorni dalla nomina.

Il Sindaco dice di non potere accettare tale incarico, ma ove la Commissione fosse nominata dichiara che assisterà, occorrendo, ai suoi lavori.

Viotti propone che la nomina della Commissione sia affidata al Sindaco.

Accusani Fabrizio fa istanza perchè alla Commissione sia affidato un ampio mandato nel senso di studiare eziandio i rapporti legali del comune coi proprietari del Teatro Dagna onde trovare il modo di svincolarsi dal contratto che attualmente esiste con loro. Raccomanda di non dimenticare anche questo profilo della questione.

Il Sindaco interroga il Consiglio: se

crede si debba procedere alla nomina d'una Commissione, composta di 5 membri, la quale, senza impegnare le ulteriori deliberazioni del Consiglio, debba studiare la cosa sotto il triplice aspetto già sopra indicato.

Il Consiglio approva.

Il Sindaco interroga quindi il Consiglio se crede la commissione debba essere nominata da lui stesso secondo la proposta Viotti.

Il Consiglio approva.

Il Sindaco infine invita Macciò a ritirare la sua proposta di limitare il tempo alla Commissione per presentare i suoi lavori.

Macciò dichiara che se parlò di limitazione di tempo lo fece perchè è oramai noto a tutti come le Commissioni di tutto il mondo, senza fare allusioni in modo particolare a quelle locali, pare siano fatte appositamente per rallentare l'andamento degli affari. Nutrendo però fiducia che le persone che il Sindaco sarà per nominare daranno prova della massima solerzia, onde cooperare a condurre presto a termine un lavoro desiderato da tutti, ben volentieri ritira la sua mozione.

Essendo quindi esaurito l'ordine del giorno la seduta è sciolta.

A fare parte della Commissione incaricata di studiare la domanda Zanoletti nei rapporti col Comune, vennero dal Sindaco nominati i signori consiglieri **Accusani Barone Emilio**, **Bistolfi-Carozzi** Avvocato **Gustavo**, **Borreani Giovanni**, **Pastorino Ingegnere Guido**, **Scati Marchese Vittorio**.

Consiglio Provinciale

Il giorno 7 di questo mese il nostro Consiglio Provinciale, sotto la presidenza del Comm. Saracco, tenne l'ultima seduta della sezione, per dar corso alle varie pratiche pendenti, e votare il bilancio non che le materie affini.

Veniva per primo all'ordine del giorno un ricorso in appello contro la proclamazione del consigliere provinciale pel mandamento di Rocca d'Arazzo, ma il Consiglio, senza discussione, accogliendo le conclusioni del relatore avv. Merlo, respingeva il ricorso.

Successivamente, dopo lunga e intricata discussione, il Consiglio approvava il nuovo comprensorio pel consorzio degli argini Maccaria e Valletti contro il torrente Orba.

Venuto poi in discussione la domanda della Frazione di Bettole pel suo distacco da Villalvernia, ed aggregazione al Comune di Pozzuolo, parlò a lungo e eloquentemente il consigliere avv. Norcia, sostenendo e dimostrando il buon fondamento e la giustizia della domanda dei frazionisti. Presero parte a questa discussione il Consigliere Bogliolo per combattere la domanda di distacco, i consiglieri Borgatta e Moro per difenderle e dimostrarne la ragionevolezza e giustizia; dopo di che, sulle osservazioni del relatore Gorla, senza entrare nel merito, il Consiglio per ragioni di forma deliberò, non potersi emettere, allo stato delle cose, alcun voto.

Venne quindi la discussione del bilancio per l'anno 1888, e la Deputazione, sciogliendo una riserva fatta in occasione dell'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 1886, oppose una serie di calcoli e di cifre, ai calcoli e alle cifre che la Commissione del conto aveva messo innanzi per chiarire la situazione finanziaria della Provincia. In assenza del relatore, rispose alla Deputazione il Presidente della Commissione On. Borgatta, il quale a sua volta facendo le sue riserve sulle cifre presentate dalla Deputazione, osservò come in sostanza anche la Deputazione riconoscesse la gravità delle condizioni finanziarie della Provincia: la Commissione del conto aveva preventivato in un milione e duecento mila lire l'ammanco probabile che si avrà per compiere le opere pubbliche già decretate dal Consiglio, la Deputazione invece riduce a lire 650,000 questo ammanco, ma comunque, anche questa cifra, osservava il Consigliere Borgatta, è sempre già abbastanza grave, perchè debba impensierire il Consiglio e farlo guardingo nel votare nuove spese, nel prendere impegni per altre opere pubbliche.

Chiusa così la discussione generale, si passò alla discussione dei diversi articoli del bilancio, i quali furono tutti approvati secondo le proposte.